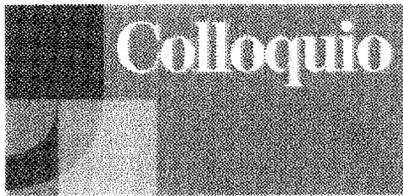


“Buon cibo, arte, musei e feste Ecco perché prendiamo casa qui”

L'imprenditore Rich: “Ci piacciono il sole e la convivialità
 A forza di provare la vostra cucina ho acquistato a Firenze”



FRANCESCO RIGATELLI
 KEY WEST (FLORIDA)

Quanti siano i ricchi negli Stati Uniti lo si percepisce guidando per miglia e miglia davanti a file di ville e giardinieri intenti a potarne le siepi. Che siano le litoranee della California o della Florida o i quartieri residenziali delle maggiori città gli “ultra” o “uber rich”, come li chiamano qui a seconda delle entrate (più di 200 mila o di 700 mila), sono circa 8 milioni: più che in qualsiasi posto al mondo.

Naturale che alcuni di essi siano alla ricerca del meglio e

dunque non si accontentino della casa nelle aree protette di Bel Air o Malibu a Los Angeles o di Fisher Island o Indian creek a Miami. Ma cerchino situazioni più autentiche come Palm beach, che rimane la regina della Florida, o villaggi informali come le isole Keys collegate da ponti sul-

l'Atlantico a Miami o Seaside, il paesino tutto bianco costruito negli Anni 80 sul Golfo del Messico dove è stato girato «The Truman show».

L'Italia fa parte di questo discorso perché nell'immaginario Usa è il luogo della vecchia Europa che unisce arte e stile di vita. E che agli americani piacciono i musei lo si nota guardando quanti ne abbiano e come li curino e che stimino la nostra cucina risulta dal fatto che in ogni città ristoranti più quotati siano italiani. «È a forza di provare

il cibo italiano che mi è venuta voglia di comprare casa a Firenze - racconta sulla terrazza del ristorante Lazy days di Islamorada, l'isola delle Keys tra Key Largo e Key West, Robert Rich -. La mia azienda si occupa di pesce surgelato e il modo in cui voi lo cucinate è unico». Robert, Rich lo è di cognome e di fatto con un patrimonio di 3 miliardi di dollari. Suo padre viveva a Palm beach, lui preferisce le Keys: «Sono più giovani e alla mano».

Questo weekend vi si è tenuto il Seafood festival più grande della Florida. Aragoste, gamberetti, fritti d'ogni tipo e tortini di granchio. «Un po' come le vostre sagre. Casa mia a Firenze è sulle colline e ogni vendemmia c'è una festa simile. Noi americani cerchiamo proprio questo quando andiamo in Europa. Ci piace la vita di comunità, il sole,

il buon cibo da condividere con gli altri. E questo è un buon momento per comprare». Pensieri simili li fanno i divi di Hollywood. Charlize Theron cerca casa nelle Langhe, Meryl Streep ha comprato in Salento. Così i ricchi di Coconut Groove, la località vicino Miami dove si è trasferito anche Jeb Bush, figlio di e fratello di in attesa di correre per la Casa Bianca. E anche a Fisher island e Indian creek, sempre attorno a Miami. In quest'ultimo abita tra gli altri Carl Icahn, finanziere e vicino di casa di Julio e Enrique Iglesias e della modella Adriana Lima: «Come collezionista d'arte non ho potuto resistere dall'acquistare proprietà in Italia. Dove, preferisco non dirlo. Posso solo confermare che, oltre alle città d'arte, Piemonte, Toscana e Puglia sono tra le campagne preferite dagli americani».

twitter @rigatells

8
milioni
 È il numero delle persone classificate come ricche in America. Si tratta di un bacino enorme di potenziali acquirenti di case in Italia



Industriale
 Robert Rich, tra i più ricchi della Florida, vive a Islamorada nelle Key Islands, ha una azienda di surgelati, e ha comprato casa a Firenze

